

di Mattia Pertoldi

UDINE

I buoni risultati ottenuti per il sistema regionale sul fronte della ricerca – dalla meccatronica all'oncologia passando per l'high performance computing – vanno riprodotti, ampliando la collaborazione e le sinergie tra gli Atenei del Fvg anche nei campi delle scienze umane e sociali.

Il "messaggio" è quello lanciato dalla presidente Debora Serracchiani e dall'assessore alla Formazione Loredana Panariti ai rettori delle università di Udine e Trieste, rispettivamente Alberto Felice De Toni e Maurizio Ferniglia, e al vicedirettore della Sissa Matew Diamond nell'incontro di ieri tra Regione e mondo universitario. La riunione è servita anche per tracciare le linee guida lungo le quali si muoveranno nei prossimi anni il mondo universitario e l'amministrazione. Per quanto riguarda l'attività nelle sedi di Pordenone e Gorizia, è emersa poi la necessità di dare vita entro breve ad un tavolo tecnico per analizzare progetti concreti da mettere in campo nelle due distinte realtà. I rettori hanno evidenziato che il sostegno alla didattica e alla ricerca nelle sedi decentrate può avvenire attraverso una complementarietà del sistema, in modo che Gorizia e Pordenone continuino a proporre, rafforzandole, offerte distinte a quelle di Trieste e Udine.

E se da Serracchiani e Panariti è arrivata pure l'assicurazione di un'attenta valutazione, da parte della giunta, della possibilità di istituire una sorta

IL MONDO UNIVERSITARIO



CONTRIBUTI PUBBLICI
Sarà valutata la possibilità di istituire una sorta di voucher a favore di chi sceglie di restare a studiare in Friuli Venezia Giulia

La Regione agli Atenei: «Dovete fare sistema»

Serracchiani sollecita i rettori: maggiori sinergie tra Udine, Trieste e Sissa
Entro luglio incontro bilaterale con il Massachusetts institute of technology

di voucher a favore dei cittadini regionali che scelgono di frequentare le università del Fvg, mentre per il sostegno all'industria l'obiettivo sarà quello di creare laboratori misti pubblico-privato, uno dei compiti principali degli Atenei

è senza dubbio quello di fare ricerca. Un compito in cui dalla Regione, come accennato, è arrivato l'invito a non gettare alle ortiche quanto di buono fatto in questi anni, ma, anzi, di ampliarlo ulteriormente e declinarlo in ulteriori campi

quali le scienze sociali e quelle umanistiche.

Sull'onda lunga della visita istituzionale e commerciale appena terminata negli Stati Uniti, inoltre, la presidente Serracchiani ha condiviso insieme ai rettori e al vicediretto-

re, la volontà di dare vita – entro il mese di luglio – a un incontro bilaterale in Friuli con il Massachusetts institute of technology (Mit) di Boston. Protagonista per il centro americano sarà Serenella Sferza, co-director del Mit Italy

program, ospite della nostra regione. In quell'occasione, nell'ambito del rafforzamento dei rapporti tra il mondo accademico statunitense e quello italiano, si confronterà con la realtà della ricerca e della formazione del Fvg per analizzare progetti che potranno essere sviluppati insieme in un prossimo futuro.

Da presidente e assessore, infine, è stata assicurata un'attenzione particolare nella possibilità di sostenere, anche economicamente, quei progetti inoltrati dal mondo della ricerca regionale e valutati come ammissibili dalla Commissione europea, ma rimasti per poco fuori dalla soglia dei finanziamenti comunitari garantiti annualmente da Bruxelles.

© RIPRODUZIONE RISERVATA